



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Modello Barlett e Gentile



«Chi ama la pratica senza la teoria è come il marinaio che si imbarca senza bussola e sestante, e non sa mai dove viene portato.»



Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

Presupposto:

Il **BGCM** è un modello psicologico learning-based che cerca di spiegare i processi psicologici coinvolti nel cyberbullismo al fine di individuare elementi utili a predirlo.



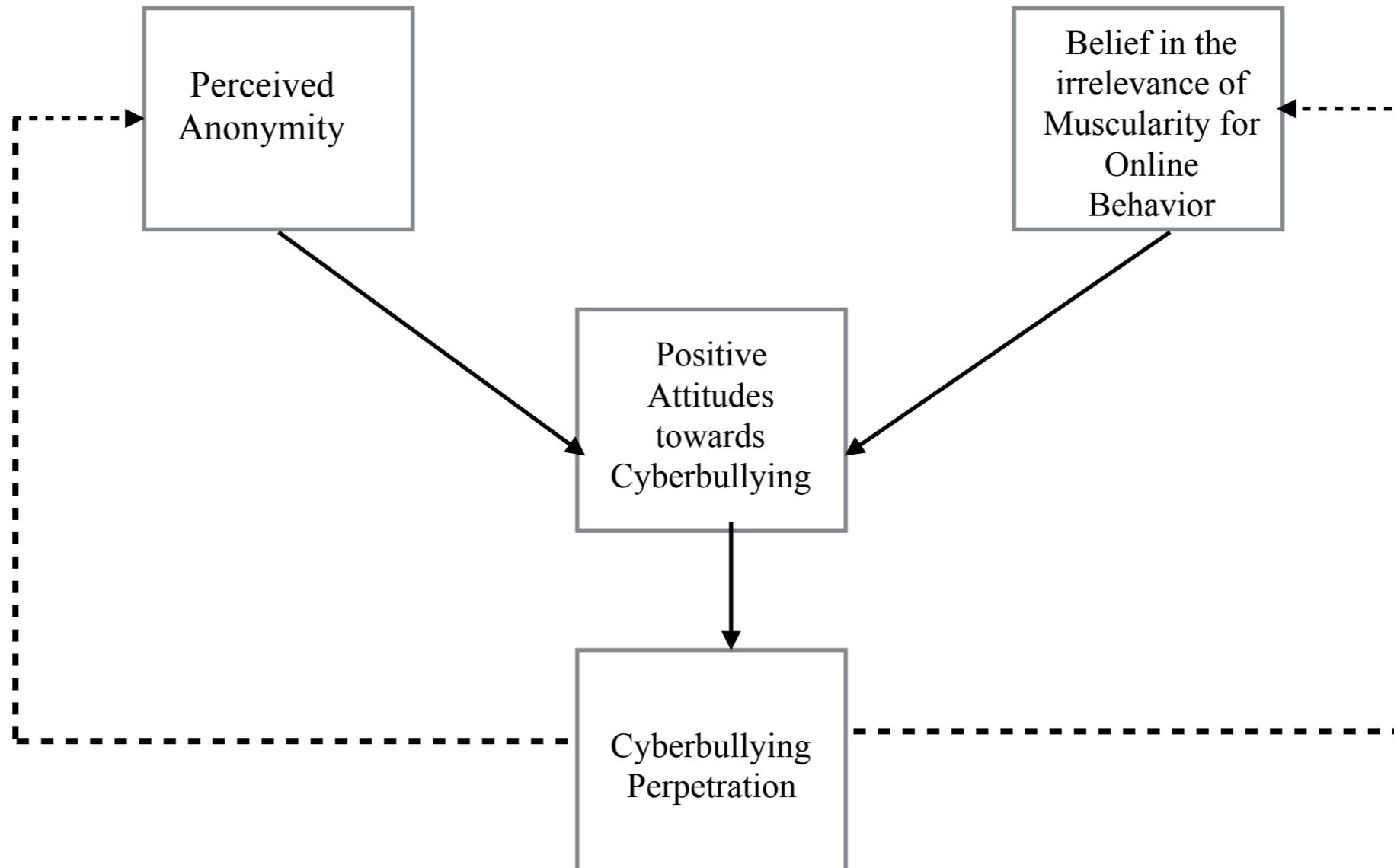
Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

le basi teoriche del modello:

Distal general aggression (Anderson e Bushman, 2002)

General Learning Model (Barlett ed ali., 2009)

Il modello Barlett e Gentile (BGCM)



The Barlett and gentile Cyberbullying Model. Single headed arrows represent causal temporal relations and the double headed arrow represents a correlated relationship. Finally, the dashed lines represent a hypothesized feedback loop.



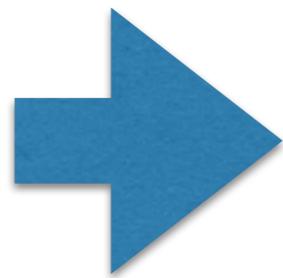
Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

postulato 1:

La capacità e la sensazione di efficacia nei comportamenti di cyberbullismo si sviluppano attraverso vari e precoci tentativi

Ogni volta che un soggetto afferisce un altro utilizzando le tecnologie digitali attiva un processo di apprendimento nel quale impara:

- la percezione di maggiore anonimato rispetto alla vittima
- che ogni differenza fisica tra vittima e cybebullo è irrilevante
- che la natura non fisica dell'aggressione non lascia alcun segno visibile sulla vittima (livido, ferita...)
- che l'aggressore non deve necessariamente vedere l'effetto di danno sulla vittima
- dato l'anonimato sarà più difficile essere identificati come aggressori da genitori ed autorità



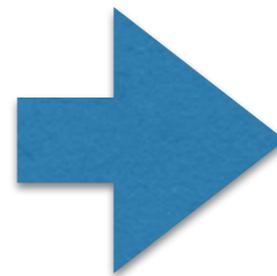
ogni ulteriore aggressione consoliderà questi comportamenti

Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

postulato 2

Dopo che i suddetti atteggiamenti vengono appresi diventano automatici e accessibili e si formano positive attitudini e atteggiamenti verso il cyberbullismo

dall'esperimento



all'atteggiamento

attenzione: rinforzo positivo dagli amici e dalla famiglia

Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

postulato 3

Una volta che gli atteggiamenti di cyberbullismo sono stati integrati come parte della propria personalità questi atteggiamenti prediranno il comportamento conseguente

L'atteggiamento prevede il comportamento



Il modello Barlett e Gentile (BGCM)

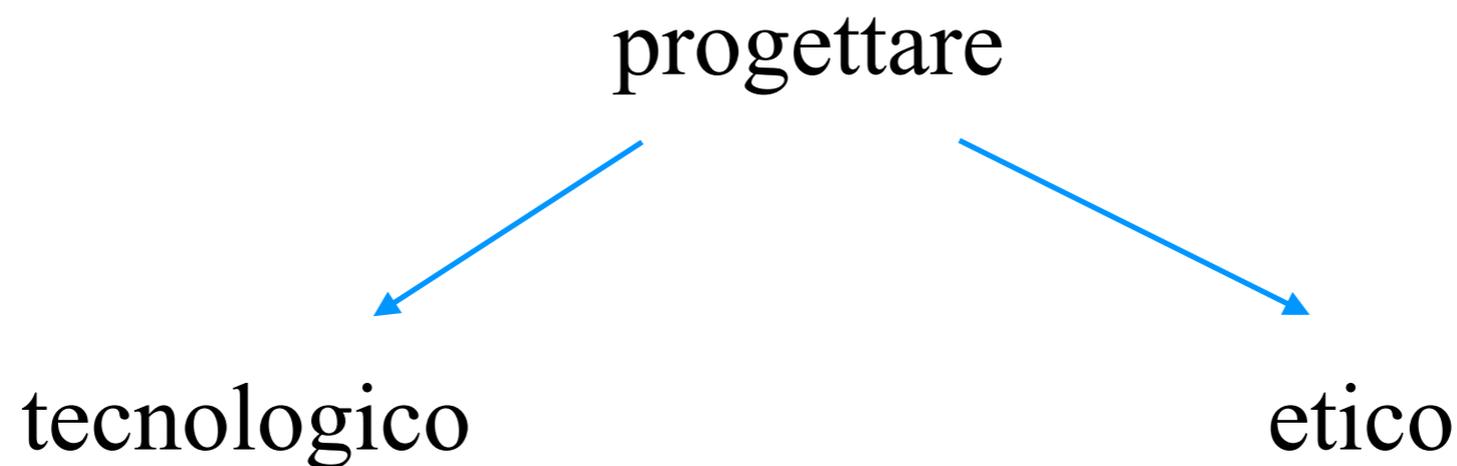
postulato 4:

I profili del bullo e del cyberbullo protesero non essere simili a come teorizzato da alcuni autori

indicazioni che derivano dal modello

Ob: individuare i predittori per ridurre la frequenza degli eventi

- far diminuire la percezione dell'anonimato
- aumentare la capacità di accettare se stessi e gli altri





numerosi studi dimostrano l'efficacia di:

- interventi di peer education
- interventi nella scuola
- insegnanti
- implementazione di azioni di intervento ad opera dei dirigenti scolastici
- lavoro degli assistenti sociali
- discorsivizzazione/ commento degli adulti